



# UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "Città di Mestre"



INCONTRI PRESSO IL CENTRO CIVICO "MANIN"

GENNAIO 2025

🌀 *Il corso viene proposto sia al Manin sia al Berna*

**MARTEDI'**

**7, 14 gen**

Ore 15,30



**CHIARA PUPPINI - 🌀**

**Letteratura e Cinema - Paolo Cognetti, *Le otto montagne***

Pietro e Bruno e la montagna: protagonisti del romanzo, vincitore del Premio Strega 1917, e dell'omonimo film. Pietro è figlio unico di una coppia innamorata della montagna, tanto da scegliere di sposarsi ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo con le giacche a vento come abiti nuziali. La coppia si stabilisce a Milano, dal Veneto in cui era nata, e lì la madre lavora in un consultorio come assistente sanitaria, il padre in una fabbrica chimica a dirigere diecimila operai. Quando a Milano si accendono le contestazioni degli anni Settanta, essi scelgono di passare le loro estati in una località montana, il paese di Grana, ai piedi del Monte Rosa. Mentre la madre assapora la montagna sedendosi sui prati, riconoscendo il nome dei fiori e delle erbe, immergendo i piedi nei torrenti, il padre si arrampica per i sentieri, sale su vette impervie, attraversa ghiacciai, conducendo anche il figlio nelle sue avventure. In quel luogo magico, che riesce a trasformare le persone, Pietro incontra un suo coetaneo, Bruno, che pascola e munge le vacche. Con lui esplora, con l'irruenza dell'infanzia e poi della prima adolescenza, fuori dai sentieri abituali, canaloni, cenge, torrenti impetuosi, luoghi misteriosi e, per Pietro, sconosciuti. Poi, però, il tempo in cui crescono, scandito dalle diverse condizioni sociali, li divide: Pietro proseguirà gli studi, Bruno continuerà a mungere vacche e a fare il muratore; Pietro viaggerà per il mondo sino ad arrivare in Nepal per fare il giro delle otto montagne, Bruno non uscirà dai confini dal borgo natio. I ragazzi, una volta adulti, si incontreranno nuovamente pur parlando linguaggi diversi, come diversa, ma non del tutto inattesa, sarà la conclusione del romanzo. I luoghi - le montagne - uniscono, il tempo - della vita - divide?

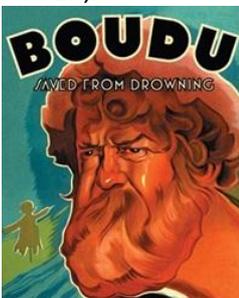
*Le otto montagne*, film di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch, 2022 (147 minuti), premio David di Donatello 2023

**MARTEDI'**

**21 e 28 gen**

**4, 11, 18, 25 feb**

Ore 15,30



**GIUSEPPE INDELICATO - 🌀**

**Letteratura e Cinema - Tre film sul tema della libertà**

Nella storia del cinema, il tema della libertà è stato esplorato attraverso diverse lenti, spesso mettendo in luce la complessità delle relazioni umane e la crescita personale.

Film come "Boudu salvato dalle acque" (1932) di Jean Renoir, "Qualcuno volò sul nido del cuculo" (1975) di Milos Forman e "Perfect Days" (2023) di Wim Wenders illustrano come personaggi distanti dalle proprie realtà interiori possano adeguarsi e accettare la libertà altrui.

Questi film non solo raccontano storie di individui che lottano per trovare o recuperare la loro autonomia, ma anche come questi personaggi interagiscono con gli altri che li circondano, spesso in ambienti oppressivi o restrittivi.

Attraverso queste narrazioni, il cinema esplora il concetto di libertà non solo come uno stato di assenza di vincoli, ma anche come un processo dinamico di comprensione e adattamento.

In definitiva, questi film non solo intrattengono, ma invitano anche il pubblico a riflettere sul significato della libertà personale e su come essa si intreccia con la libertà degli altri, suggerendo che la vera libertà comporta un continuo adattamento e accettazione reciproca, elementi essenziali per una coesistenza armoniosa nella società.

**MARTEDI'**

**7 gen**

**GIOVEDI'**

**16 gen**

Ore 16,45



**MARTEDI'**

**21 gen**

**GIOVEDI'**

**9 e 23 gen**

Ore 16,45



**ALESSANDRO CAZZIOLATO** - ☯

***Viaggi virtuali – India e Canada***

● **India** - Un viaggio pensato per esplorare il Ladakh, un territorio nel nord dell'India racchiuso tra le catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya. Davvero splendidi i molti monasteri buddisti, incastonati tra i monti in luoghi spesso sperduti. E le montagne, imponenti e brulle, desolate, apparentemente disabitate; ma anche qui l'uomo riesce a vivere, di una vita dura dove la natura detta le sue regole. Ma non poteva mancare un'appendice in un'altra India, nel caos della sua enorme popolazione, alla ricerca dei meravigliosi lasciti degli imperatori Moghul.

● **Canada** - Un territorio immenso, del quale abbiamo visitato la zona Occidentale partendo da Vancouver. Immenso e relativamente disabitato, dove i centri abitati sono separati da distanze enormi riempite di immani foreste, laghi e acquitrini strabordanti di insetti. Nonostante la tecnologia, si ha sempre l'impressione che la natura domini su tutto, e come uomini ci si sente di essere ospiti insignificanti di questo pianeta.

**ALESSANDRO RIGHI** - ☯

***Storia dell'Arte - Dalla villa umanistica alle ville palladiane: architettura, paesaggio, economia***

Il tema delle "ville palladiane" ha oscurato, nella percezione generale, il fatto che nella realtà storica quello della villa fu un fenomeno che interessò, in età moderna, molte aree territoriali del nostro paese e quindi non solo il Veneto.

In questa regione la villa assunse, con Andrea Palladio, una forma e uno sviluppo del tutto particolari che ne fanno un fenomeno apicale nella storia secolare di questa tipologia anche per la stretta connessione che questo ebbe con il consolidarsi della struttura economica del territorio veneto tra bonifiche, irrigazioni, agricoltura e protoindustrializzazione, durante il XVI secolo.

Si tratta di un aspetto della questione che è stato di recente messo in valore dalla più aggiornata storiografia architettonica ed economica (ricordo il lavoro imprescindibile svolto dal "Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio" di Vicenza) e che ha permesso di modificare radicalmente il vecchio punto di vista che vedeva nella villa, e nella sua "economia", un generale segno di "decadenza" e di "involuzione", propria di una società orientata verso lo sfruttamento di una "passiva" rendita fondiaria "dopo" i fasti mercantili, a favore dell'individuazione di un dinamico tessuto sociale (e di committenza: quella che è stata definita la "nobiltà palladiana") orientato alla manifattura, all'esportazione di beni di lusso (in particolare le sete) ed all'integrazione – non solo economica, ma anche culturale – in un più vasto circuito europeo, con ricadute non solamente sulla storia dell'architettura (in gran parte le famiglie che commissionavano ville erano anche proprietarie di grandi palazzi urbani), ma anche su quella politica e religiosa (il Veneto come territorio "permeabile" alla "eresia" luterana).

Tutti questi fattori – nel loro interagire - fanno sì che l'accento delle comunicazioni verterà sul tema della nascita di un nuovo "paesaggio palladiano" (che si pone in dialettica con l'idea di Vicenza come "nuova Roma") che pone la villa al centro di un fitto reticolo di strutture basilari (strade, ponti, canali navigabili, edifici "industriali") che costituiscono l'ossatura del moderno assetto territoriale della regione. In altre parti del paese, con premesse non coincidenti, il fenomeno assunse valenze di uguale rilevanza storico-architettonica e le testimonianze ancora visibili sono significative e indicative di un fenomeno di rilevanza artistica vasto che interessa le città e le corti del centro-nord italiano, la Roma papale, e la Napoli aragonese.

Le comunicazioni proveranno, inizialmente, a delineare questo "contesto ampio" per poi convergere su Andrea Palladio e sulla nascita di una vera e propria "ideologia" della villa, destinata a dare i frutti più maturi fino al Settecento illuminista e riformatore.

**GIOVEDÌ'**

**9, 16 e 23 gen**

Ore 15,30



**GIOVEDÌ'**

**30 gen**

**6, 13, 20 feb**

Ore 15,30



**GIOVEDÌ'**

**30 gen**

**6 e 13 feb**

Ore 16,45



**ANTONIO LANZA-** ☯

***Storia di Venezia - Il sacro alle origini e nello sviluppo della civiltà veneziana tra Medioevo ed Età Moderna***

Con tale modulo si intende indagare sulla presenza del sacro nelle istituzioni marciiane, nell'organizzazione sociale, con particolare riguardo alle attività di beneficenza, nella struttura urbanistica e nelle attività devozionali legate al culto dei santi, alle reliquie, agli oggetti liturgici e alle opere d'arte religiosa.

**PIERFRANCESCO BRUNELLO-** ☯

***Meteorologia – “Rosso di sera...”: breve introduzione alla meteorologia***

Da sempre le attività umane sono state fortemente condizionate, in positivo e in negativo, dagli eventi meteorologici. Scopo di questi incontri è fornire alcune informazioni utili alla comprensione dei principali fenomeni atmosferici, in modo da conseguire una maggiore consapevolezza nei confronti della loro genesi e della loro evoluzione, oggetto delle cosiddette “previsioni del tempo”.

**LIA RUISI -** ☯

***Storia dell'Arte - Le Ville Liberty***

Il tema si prefigge, attraverso tre incontri culturali, di scoprire e conoscere le caratteristiche architettoniche, estetiche e funzionali delle ville che caratterizzarono il paesaggio della nostra Italia, nel periodo compreso tra la Belle époque e i primi decenni del Novecento. Architetti e committenti della nuova borghesia, imprenditoriale e facoltosa, furono i grandi protagonisti che diedero vita alla costruzione di ville residenziali che portarono avanti lo stile nuovo – art nouveau - che in Italia prese il nome di stile Liberty o stile floreale. In molte regioni italiane permangono ancora esempi significativi di tale linguaggio artistico, noto per la vivace policromia, esuberanza cromatica, linee dinamiche, figure di donne sensuali e sinuose, predilezione per l'elemento naturalistico, elegante creatività, mentre in altre, il tempo ne ha cancellato gli elementi caratteristici o, le nuove esigenze edili e il piano urbanistico del periodo susseguente, ne hanno attuato la demolizione. Pur storicizzando, in modo sintetico, l'atmosfera storico-sociale, politica, economica, culturale che investì i diversi Paesi europei e non, in tale arco temporale, la programmazione su tale tema si propone di delineare l'affermarsi dello stile liberty, nell'ambito delle ville, in Italia e, soprattutto, attraverso due realtà regionali che, ancora oggi, ne attestano la presenza: il Veneto e la Sicilia e, nello specifico, rispettivamente, la località del Lido di Venezia e del capoluogo Palermo; percorrerà la storia di un periodo che intreccia potere, economia, nuovo gusto, creatività, pensieri innovativi, moderni metodi di produzione e di nuovi materiali costruttivi, con le esigenze della nuova industria e le finalità del nuovo linguaggio artistico, con tutto il pensiero innovativo che riguarda le arti e la necessità di una nuova unità tra le stesse. Un periodo, quello del Liberty, testimonianza di innovazioni e di creatività che la costruzione delle ville, e non solo, e le diverse Esposizioni Universali hanno consegnato alla storia.